

Dati anagrafici scuola

Istituto Comprensivo "Pertini" OVADA (AL)
P.zza Martiri della Libertà, 17 – 15076 OVADA
Tel.: 0143 80135
Fax: 0143 821477
Url www.scuolaovada.it
e-mail di riferimento:
dirigente.IC.Pertini.OVADA@scuole.istruzione.it

Dati alunni e utenti esterni in situazione di handicap o disabilità

Numero alunni in situazione di handicap o disabilità attualmente frequentanti:

Disabili motori	5	di cui coinvolti in esperienze didattiche con le TIC	5
Problemi cognitivi e/o psico-comportamentali	10	di cui coinvolti in esperienze didattiche con le TIC	9
Difficoltà di apprendimento	15	di cui coinvolti in esperienze didattiche con le TIC	3
TOTALE	30	di cui coinvolti in esperienze didattiche con le TIC	17

Esperienza storica della scuola sulla disabilità in generale e con l'impiego delle TIC in particolare.

Da anni nella scuola media dell'Istituto Comprensivo si sperimentano tecnologie informatiche con disabili gravi attraverso progetti individualizzati. Dal 1997 la scuola è sede anche del Centro Nuove tecnologie per l'integrazione Hanna, promosso dal Comune di Ovada. Il centro si propone di aggregare persone in età scolastica ed extrascolastica; di incrementare la dotazione e la consultazione di ausili e di software specialistico; di fornire una sede di coordinamento con altre realtà esterne alla scuola, ad es. ASL, consorzi sociosanitari, centri diurni, associazioni di disabili o di familiari.

La scuola è sede dell'UTS (Unità Territoriale di Servizi professionali) per l'integrazione dei disabili. E' Centro di animazione nell'ambito della rete Dschola – CSP.

I principali progetti in corso riguardano:

- costruzione di ipertesti multimediali con soggetti in grave disabilità;**
- televideoconferenza;**
- acquisizione di abilità prelaborative;**
- attività multimediali con soggetti psicotici e autistici;**
- iniziative di formazione rivolte agli insegnanti e a operatori specializzati.**

Esperienza significativa 1

Titolo: **Ipertesti con disabili gravi**

Parole chiave: motoria – multipla – cognitiva – mentale - individuale

Docenti coinvolti: tre

Descrizione:

Spesso si tratta di lavori molto semplici, rispondenti più all'esigenza di documentare un percorso che non a quella di sviluppare un progetto. A rendere gli ipertesti molto preziosi dal punto di vista didattico è il ruolo da artefice diretto svolto dai singoli soggetti disabili. E' questa la condizione preliminare per incidere sullo sviluppo di abilità intellettive nei soggetti medesimi.

Alcuni ipertesti sono stati realizzati con un ragazzo psicotico. Si sono scelti argomenti legati ai suoi interessi. Ad esempio si è partiti dai personaggi televisivi nell'ipertesto *Cuccarini* per poi inserire il momento della televisione nella giornata.

Altri due ipertesti intitolati *Musicanodoilcorpo* presentano le attività di educazione corporea e musicale realizzate in palestra e in piscina, insieme a un gruppo di ragazzi di altre scuole. Il giorno successivo all'incontro il ragazzo ha scritto in una pagina dell'ipertesto la cronaca di

quanto avvenuto. Spesso si tratta di testi quasi incomprensibili, per le stereotipie diffuse nella scrittura e soprattutto nell'elaborazione e formulazione di alcuni pensieri. La rielaborazione dell'esperienza è molto gradita al ragazzo, che ha manifestato progressi sia in palestra che nel lavoro al computer.

Un altro esempio di ipertesto è *Ciccione*, realizzato da un ragazzo epilettico e con danno cerebrale e che non conosce alcuna lettera dell'alfabeto. *Ciccione* presenta l'attività di un intero anno scolastico, quello del passaggio dalla scuola elementare alla scuola media: si tratta dell'attività psicomotoria, della relazione adulto-ragazzo e insegnante-alunno che, per un epilettico farmacoresistente passa attraverso il gioco, il contatto fisico sotto forma di "lotta" e di scherzo, la presa di fiducia nei propri mezzi.

Questionario:

- 1) L'esperienza è in corso;
- 2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa e di interesse generale:
 - a. valorizza la molteplicità dei canali comunicativi e la pluralità delle intelligenze;
 - b. propone attività di apprendimento con soggetti disabili gravi in un contesto scolastico;
 - c. pone le TIC, in modo semplificato, come elemento significativo nella vita quotidiana delle persone;
- 3) Punti di criticità riscontrati e che si ritiene utile segnalare;
 - a. difficoltà di monitorare e valutare l'esperienza condotta;
 - b. difficoltà nel trasmettere ad altri insegnanti e operatori le competenze tecnologiche e soprattutto didattiche.

Esperienza significativa 2

Titolo: Disabili motori e attività prelaborative con l'utilizzo delle TIC.

Parole chiave: motoria – cooperazione – gruppo

Docenti coinvolti: sei

Descrizione:

E' in atto da quattro anni un laboratorio informatico, condotto in stretta collaborazione tra l'Istituto comprensivo Pertini di Ovada e il Centro Nuove tecnologie per l'integrazione Hanna del Comune di Ovada.

Vi partecipano cinque disabili motori, tutti i martedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle 17 (in orario extrascolastico).

Gli utenti sono due ragazze e tre ragazzi affetti da tetraparesi, con caratteristiche diverse. Inoltre partecipano due ragazze con problemi di ritardo mentale.

Gli operatori sono un insegnante di sostegno (coordinatore del Centro Hanna), una psicopedagogista dell'ASL 22 (UOA di neuropsichiatria infantile dell'ASL Novi-Ovada-Acqui), un'assistente per le autonomie del Consorzio ovadese servizi sociali; due insegnanti specializzate volontarie.

Vengono utilizzati ausili tecnologici sostitutivi del mouse e delle tastiere tradizionali.

Le attività vengono svolte secondo progetti individualizzati per ciascun utente: sono finalizzate ad accrescere sia abilità di videoscrittura, sia una gestione più autonoma del computer. Ma lo scopo principale di questo laboratorio è l'apprendimento di abilità prelaborative e lavorative. Uno degli utenti usufruisce già di una borsa lavoro; un'altra ragazza si sta validamente preparando a questo passaggio. Per altri si sta invece ancora operando sulle abilità di base, preliminari a qualsiasi lavoro con l'impiego del computer.

Spazio rilevante ha la navigazione in Internet e la gestione di software specialistico.

Questionario

- 1) L'esperienza è giunta al suo quarto anno ed è in corso di svolgimento;
- 2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa:

- a. sperimenta con disabili motori molteplici ausili tecnologici;
 - b. vuole essere un "ponte" tra scuola e lavoro per gravi disabili motori;
 - c. vede da sette anni operante una convenzione tra la scuola e il Comune di Ovada, impegnato a sostegno delle tecnologie didattiche.
- 3) Punti di criticità
- a) le carenze nel predisporre "progetti di vita" che coinvolgano più enti e istituzioni;
 - b) il silenzio da parte del mondo del lavoro verso i disabili più gravi.

Esperienza significativa 3

Titolo: Laboratorio su Psicosi, autismo e multimedialità

Parole chiave: mentale – riabilitazione – gruppo

Docenti coinvolti: tre

Descrizione:

La motivazione nasce dalla necessità di rispondere in positivo a diversi soggetti psicotici e autistici presenti sia nella scuola media, sia in altre realtà del territorio ovadese.

Si tratta di quattro persone (un ragazzo, una ragazza, un bambino, una bambina) e la proposta vuole collegare apprendimento e tecnologia, a partire dai molteplici, relevantissimi problemi di linguaggio che questi soggetti presentano.

Si vuole non solo ribadire che la scuola è sede di possibile integrazione anche per disabili mentali gravi; bensì che progetti e attività pedagogiche sperimentate con casi difficili possono avere una mutuabilità da parte dell'insieme degli utenti della scuola.

I curricoli possono essere profondamente attraversati da chi pone l'urgenza di risposte innovative.

I protagonisti del laboratorio sono:

- un ragazzo con psicosi disintegrativa della personalità, di 18 anni, frequentante la nostra scuola;
- una ragazza di 27 anni, con psicosi e forme di schizofrenia, frequentante il Centro diurno di Ovada;
- un bambino di 8 anni diagnosticato come autistico, con rilevanti problemi nella comunicazione verbale e nella relazione interpersonale; frequentante la seconda elementare presso l'Istituto Comprensivo di Molare;
- una bambina di 8 anni, diagnostica con Sindrome di Rett, con assenza di linguaggio verbale e rilevanti problemi sia nella comunicazione sia nell'autonomia; frequentante la Scuola dell'infanzia presso il Primo Circolo di Ovada.

Gli obiettivi proposti si possono così riassumere:

- accrescere l'apprendimento della lingua sia orale che scritta attraverso l'utilizzo di molteplici canali comunicativi;
- sperimentare la multimedialità e le tecnologie come strumento di apprendimento in presenza di gravi disturbi della relazione;
- ampliare le possibilità di comunicazione, decisamente compromesse sia dalle patologie che dalle stereotipie comportamentali;
- favorire processi di parziale autonomia nella relazione sia con i coetanei che con gli adulti.

I risultati attesi sono riferiti a questi obiettivi, ma non sono ben definiti a causa del carattere fortemente innovativo dell'esperienza ed alle profonde differenze presenti tra i soggetti partecipanti:

Sicuramente all'inizio si parlava solo di "laboratorio"; ora si può in qualche misura parlare di "gruppo", segno che l'esperienza si è sviluppata conseguendo buoni risultati.

Oltre alla gestione di software specialistico, alla sperimentazione di alcuni ausili, si sono realizzati semplici ipermedia legati soprattutto all'osservazione di se stessi.

Questionario

- 1) L'esperienza è in corso di svolgimento per il secondo anno;
- 2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa e/o di interesse generale:
 - a) si sottolinea il valore sperimentale dell'esperienza, nell'intreccio TIC – psicosi;
 - b) si utilizzano le TIC all'interno di una pluralità di canali comunicativi;
 - c) interventi didattici sui casi di maggiore gravità possono indurre a innovazioni pedagogiche l'insieme della scuola.
- 3) **Punti di criticità**
 - a) lo scollegamento, per ora, con le attività delle classi nella scuola;
 - b) la difficoltà nel formare insegnanti e altri operatori che possano estendere e proseguire l'esperienza.

Esperienza significativa 4

Titolo: Clicca il mondo (corso di formazione a distanza per insegnanti di sostegno).

Parole chiave: multipla – integrazione - cooperazione

Docenti coinvolti: quaranta

Descrizione:

Clicca il mondo tende a consolidare uno spazio di formazione permanente a distanza per insegnanti di sostegno con l'obiettivo minimo del confronto e dello scambio di esperienze sul piano della professionalità. Viene utilizzato l'applicativo First class, nel sito messo a disposizione dall'ITD-CNR di Genova.

Si vuole incentivare l'elaborazione di progetti didattici da realizzare e verificare parallelamente o successivamente all'effettuazione del corso e caratterizzati il più possibile dall'innovazione tecnologica.

Nella prossima edizione al centro del corso sarà la sperimentazione della televideoconferenza tra alunni ed alunne disabili e non disabili.

Pur confermando la possibilità dell'accesso individuale, l'esperienza condotta in questi anni ha evidenziato l'utilità dell'organizzazione nei gruppi locali interscuole, in quanto hanno dimostrato la loro rilevante validità in termini di partecipazione al corso, di elaborazione dei contenuti, di verifica sulle potenzialità realizzative dei progetti.

L'iniziativa è promossa dal Centro Servizi Amministrativi di Alessandria, dall'Istituto comprensivo Pertini di Ovada (AL), dall'UTS per l'integrazione disabili di Ovada in collaborazione con: Istituto Tecnologie Didattiche del CNR – Genova; Unità operativa autonoma di neuropsichiatria infantile Azienda ospedaliera di Alessandria; Centro di animazione Dschola – CSP Piemonte; Centro Nuove tecnologie per l'integrazione Hanna - Comune di Ovada.

Dovrebbe diventare un fatto naturale e immediato nella giornata dell'insegnante collegarsi in rete per scambiare informazioni e opinioni con altri insegnanti e con operatori interessati all'integrazione dei disabili. Ci proponiamo di contribuire concretamente anche attraverso "Clicca il mondo" a migliorare la professione dell'insegnante nella scuola di tutti i giorni.

Questionario

- 1) L'esperienza è in corso da sei anni, consecutivamente;
- 2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa:
 - a) sviluppa una formazione a distanza permanente, dal basso, strettamente collegata alle esigenze professionali;
 - b) valorizza la formazione nella dinamica di gruppo e non solo individuale;
 - c) ci propone verifiche di tipo operativo con alunni disabili.
- 3) **Punti di criticità**
 - a) il coinvolgimento solo del 10 – 15% degli insegnanti di sostegno della provincia di Alessandria, cui è rivolto;

- b) la ramificazione non ancora stabile della rete dei gruppi di insegnanti che partecipano.

Esperienza significativa 5

Titolo: Laboratorio Informatica e apprendimento per ragazzi con sindrome di Down

Parole chiave: multipla – riabilitazione – individuale - gruppo

Docenti coinvolti: quattro

Descrizione:

Tre ragazzi down partecipano da sei anni ad una attività che intreccia l'educazione corporea, e musicale, l'acquaticità con l'utilizzo delle TIC per l'apprendimento.

Le attività di tipo motorio si svolgono presso la scuola media di Ovada, mentre il laboratorio informatico è promosso e si tiene settimanalmente presso il Centro Down di Alessandria.

Le principali attività vanno dalla videoscrittura, alla gestione minima del computer e delle sue periferiche, all'utilizzo delle immagini tramite lo scanner, alla costruzione di ipertesti multimediali incentrati soprattutto sulla musica e sugli interessi dei singoli ragazzi. In qualche caso si riesce a navigare in Internet, con motori di ricerca quasi sempre "puntati" sulla musica.

L'intreccio palestra-computer si è rivelato decisivo per ritrovare motivazione; per costruire una relazione positiva tra adulti e studenti; per creare dialogo e buon umore, indispensabili per operare a livello di laboratorio informatico.

Alcuni ipertesti di questi ragazzi sono stati pubblicati nel Quaderno 3 del Centro Hanna di Ovada.

Questionario

- 1) L'esperienza ha iniziato il suo sesto anno;
- 2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa e/o di interesse generale:
 - a) le TIC vengono inserite in un intervento basato sulla molteplicità di canali comunicativi in presenza di gravi disabilità;
 - b) l'ipertesto multimediale viene realizzato con soggetti che presentano gravi compromissioni del linguaggio e limitate conoscenze dell'alfabeto;
 - c) cresce gradualmente il livello di gestione autonoma delle TIC.
- 3) Punti di criticità
 - a) la difficoltà di ricaduta tra le attività del laboratorio e le scuole di provenienza dei ragazzi;
 - b) la formazione di operatori che utilizzano TIC con ragazzi down in presenza di rilevanti compromissioni.

Referente

PIETRO MORETTI - e mail: ovadamed@media.comm.it - tel. 0143 80135